

Bianco: «Gli ex dc sono più vicini»

ROMA - Gerardo Bianco ha appena pubblicato un libro (La Balena bianca. L'ultima battaglia) zeppo di notizie e considerazioni sulla fine della Dc, le seguenti scissioni, il futuro. «Siamo solo dei sopravvissuti, ma ancora combattivi», si schermisce.

Avete festeggiato la Dc con una bella mostra. C'eravate proprio tutti.

«E' vero, ma ho registrato due umori diversi: l'orgoglio per una grande storia e l'amarezza per un naufragio che non abbiamo evitato. Moro lo disse: una volta rotta l'unità dei cattolici, ne sarebbe conseguita solo la loro diaspora».

Eppure oggi c'è voglia di neo-Dc, anche nella Chiesa.

«Dal '95 in poi abbiamo cercato di tenere in vita il Ppi, poi abbiamo preso atto del cambio di registro,

anche della Chiesa, che ha preferito il rapporto istituzionale con i governi, ma ha registrato il rischio di una nuova alleanza tra trono e altare e di schiacciarsi sui governi medesimi. Stanno cambiando idea».

Rinascera mai, la Dc?

«No, non in quella forma, ma concrete tendenze alla ricomposizione ci sono. Casini, soprattutto, si sta dimostrando il più saggio, e anche il più laico, di tutti. Quello che ha fatto per veder nascere questo governo, la sua linea, i suoi sacrifici, il suo opporsi a fare dell'Udc un partito clericale fanno ben sperare. Però a Casini dico: c'è stato un vulnus, quando Ccd e poi Cdu si separarono dal Pci che non è stato ancora ricucito. Serve una grande



Gerardo Bianco

operazione di orientamento, e non di galleggiamento, e serve l'antica saggezza dici. L'Udc va superata, anzi: trascesa. Compito di Casini è quello di gettare il seme per disperderlo e farlo rifiorire».

I vecchi rancori vanno seppelliti?

«Casini, nel 1994, quando fondò il Ccd con Mastella, aveva delle ragioni. Quando, nel 1995, se ne andò Mastella e fece il Cdu, avevamo ragione noi. Ma è il passato. Per il futuro ricordo don Sturzo e De Gasperi: mai con la destra, costruire un partito di centro che guarda a sinistra, laicità. Su tali basi si può tornare a ragionare e costruire insieme. Con Casini al centro».

Col.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

